Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti negli esercizi in esame, in misura prevalente (precisamente, per quelli attivi, 81,76 per cento, 91,47 per cento e 88,47 per cento e per quelli passivi, 53,51 per cento, 69,35 per cento e 61,32 per cento) da partite in conto capitale.

Tab. 60 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	429.183	19,69	242.503	18,24	-43,50	163.500	8,53	-32,58	179.500	9,37	9,79
Residui da entrate in c/capitale	1.750.747	80,31	1.087.319	81,76	-37,89	1.753.203	91,47	61,24	1.695.736	88,47	-3,28
Residui per partite di giro	0	0	0	0	0,00	0	0		0	0	
TOTALE	2.179.930	100,00	1.329.822	100,00	-39,00	1.916.704	100,00	44,13	1.875.237	97,84	-2,16

Tab. 61 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	752.387	43,53	1.091.020	46,47	45,01	965.330	30,62	-11,52	716.877	22,74	-25,74
Residui da Uscite in c/capitale	975.585	56,44	1.256.158	53,51	28,76	2.186.425	69,35	74,06	1.933.048	61,32	-11,59
Residui per partite di giro	490	0,03	366	0,02	-25,34	779	0,02	112,67	25.827	0,82	3.217
TOTALE	1.728.462	100,00	2.347.544	100,00	35,82	3.152.533	100,00	34,29	2.675.753	84,88	-15,12

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 62 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	2.009.271	2.427.749	20,83	2.570.873	5,90	2.198.507	-14,48
- altri ricavi e proventi							
TOTALE (A)	2.009.271	2.427.749	20,83	2.570.873	5,90	2.198.507	-14,48
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per servizi	1.350.202	2.205.489	63,35	1.639.591	-25,66	1.355.454	-17,33
- per il personale	336.883	320.876	-4,75	345.566	7,69	352.961	2,14
- ammortamenti e svalutazioni	569.972	594.010	4,22	531.755	-10,48	457.388	-13,99
- oneri diversi di gestione	17.246	20.093	16,51	17.549	-12,66	17.549	0
TOTALE (B)	2.274.303	3.140.468	38,08	2.534.461	-19,30	2.183.352	-13,85
Differenza tra valore e costi produzione	-265.032	-712.719	-168,92	36.412	105,11	15.155	-58,38
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	39	22	-43,59	152	590,91	8	-94,74
TOTALE (C)	39	22	-43,59	152	590,91	8	-94,74
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	0	0	0	0		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	4.913	28.832	486,85	0	-100,00		!
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	13.968	28.682	105,34	11.576	-59,64	6.431	-44,45
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	119.721	187.506	56,62	53.277	-71,59	39.226	-26,37
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	104.551	100.738	-3,65	17.104	-83,02	0	-100,00
TOTALE (E)	6.115	86.918	1.321,39	24.597	-71,70	32.795	33,33
Risultato prima delle imposte	-258.878	-625.779	-141,73	61.161	109,77	47.958	-21,59
Imposte dell'esercizio	25.367	26.231	3,41	33.287	26,90	35.402	6,35
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-284.245	-652.010	-129,38	27.874	104,28	12.556	-54,95

Il triennio in esame evidenzia un *trend* oscillante dei risultati economici.

L'esercizio 2014 con un disavanzo pari a euro 652.010, in aumento di oltre il doppio rispetto al dato, sempre negativo, del 2013.

Il disavanzo 2014 va ascritto al peggioramento del saldo negativo della gestione operativa, di oltre 1 volta e mezzo, in valore assoluto ammontante a 712.719 euro, dovuto al forte incremento

dei costi della produzione (+38,08 per cento) e in particolare di quelli per servizi (+63,35 per cento); detto deficit operativo è compensato solo parzialmente dal risultato positivo della gestione straordinaria, in particolare derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui, incrementatosi di circa 14 volte rispetto al 2013 (pari a 86.918 euro).

Invece il 2015 registra un utile di 27.874 euro (+104,28 per cento rispetto al 2014) derivante principalmente dal saldo della gestione operativa che chiude con un avanzo di 36.412 euro grazie all'effetto congiunto della forte riduzione dei costi (-19,30 per cento) unitamente all'aumento del valore della produzione (+5,90 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 12.556 euro, anche se in sensibile contrazione del 54,95 per cento rispetto al 2015 per effetto della riduzione del risultato operativo, ammontante a 15.155 euro, determinato dalla flessione del valore della produzione (-14,48 per cento), in misura superiore a quella dei costi (-13,85 per cento).

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche i contributi che più correttamente vanno iscritti tra gli altri ricavi e proventi, secondo l'allegato 11 al d.p.r. n. 97 del 2003.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata lo stato patrimoniale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 63 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	0	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.812.341	2.401.367	32,50	3.154.775	31,37	2.920.101	-7,44
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	98.250	80.199	-18,37	61.705	-23,06	42.984	-30,34
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>							
TOTALE B)	1.910.591	2.481.566	29,88	3.216.480	29,61	2.963.085	-7,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
<i>I. Rimanenze</i>	0	0		0			
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.179.930	1.329.822	-39,00	1.856.703	39,62	1.875.236	1,00
5) Crediti verso altri				60.000	100,00	0	#####
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	3.451	3.451	0,00	3.451	0,00	5.451	57,95
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	248.719	1.254.639	404,44	1.511.163	20,45	1.241.910	-17,82
TOTALE C)	2.432.100	2.587.912	6,41	3.431.317	32,59	3.122.597	-9,00
D) RATEI E RISCOINTI							
TOTALE D)	0	0		0		0	
TOTALE ATTIVO	4.342.691	5.069.478	16,74	6.647.797	31,13	6.085.682	-8,46
PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>I. Fondo di dotazione</i>							
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	2.532.347	2.248.102	-11,22	1.596.092	-29,00	1.623.966	1,75
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-284.245	-652.010	-129,38	27.874	-104,28	12.556	-54,95
TOTALE A)	2.248.102	1.596.092	-29,00	1.623.966	1,75	1.636.522	0,77
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	240.492	984.133	309,22	1.712.543	74,02	1.597.546	-6,71
TOTALE B)	240.492	984.133	309,22	1.712.543	74,02	1.597.546	-6,71
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	0	0		0		0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	125.635	141.709	12,8	158.755	12,03	175.861	10,78
TOTALE D)	125.635	141.709	12,8	158.755	12,03	175.861	10,78
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	482.370	852.500	76,7	3.094.236	262,96	184.886	-94,02
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	27.500	38.500	40,0	15.556	-59,59	115.631	643,32
12) debiti diversi	1.218.592	1.456.544	19,5	42.741	-97,07	2.375.236	5.457,28
TOTALE E)	1.728.462	2.347.544	35,8	3.152.533	34,29	2.675.753	-15,12
F) RATEI E RISCOINTI							
TOTALE F)	0	0		0		0	
TOTALE PASSIVO	2.094.589	3.473.386	65,8	5.023.831	44,64	4.449.160	-11,44
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.342.691	5.069.478	16,7	6.647.797	31,13	6.085.682	-8,46

Il triennio 2014-2016 registra un incremento delle attività da circa 5 mln a circa 6 mln per effetto dell'aumento sia delle immobilizzazioni, che passano da 2,5 mln a 2,9 mln, che dell'attivo circolante, da 2,6 mln a 3,1 mln, quest'ultimo formato essenzialmente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e dalle disponibilità liquide.

In particolare, nell'attivo circolante, alla voce “*attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni*” è iscritto nel 2015, come si evince dalle note integrative, l'importo di 3.451 euro della partecipazione nel GAL “Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano”, valore che nel 2016 si incrementa di 2.000 euro in relazione ad un aumento di capitale sociale.

Tra le passività, sono iscritti i contributi in conto capitale a destinazione vincolata secondo il metodo della rappresentazione netta¹⁷, essi registrano un notevole incremento nel 2014 (oltre il quadruplo) e nel 2015 (74,02 per cento) raggiungendo il picco di 1.712.543 euro; assestandosi nel 2016 a 1.597.546 euro (-6,71 per cento).

Il patrimonio netto, per effetto del disavanzo economico 2014, si riduce di euro 652.010 ed ammonta complessivamente a euro 1.596.092 (-29 per cento); nel 2015 e nel 2016 aumenta leggermente (rispettivamente, +1,75 per cento e +0,77 per cento) assestandosi sul valore finale di 1.636.522 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con deliberazioni del Consiglio direttivo del 17 giugno 2009 e del 17 dicembre 2010 sono stati approvati il Piano per il parco ed il PPES; non risultano ancora intervenute le approvazioni da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana; il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Il risultato finanziario complessivo registra nel triennio in esame un *trend* di sensibile miglioramento; infatti il 2014 chiude con un disavanzo di 550.039 euro, peggiorando di quasi tre volte quello del 2013; esso scaturisce dal deficit sia della gestione corrente (-128.843 euro) che di quella in conto capitale (-421.196 euro).

Nel 2015 il risultato finanziario si inverte, diventando positivo, anche se per il modesto importo di 2.245 euro, per effetto del forte miglioramento del risultato della gestione corrente, che registra un

¹⁷ Il metodo della rappresentazione netta prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

avanzo di 552.077 euro, tale quindi da assorbire il disavanzo della gestione in conto capitale che invece peggiora del 30,54 per cento ed ammonta a 549.832 euro.

Il dato positivo della gestione corrente nel 2015 scaturisce dall'effetto congiunto della significativa riduzione delle spese correnti (-21,03 per cento), da 2,5 mln a 2 mln, unitamente all'aumento (+5,9 per cento) delle entrate correnti (da 2,4 mln a 2,6 mln).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nel 2014 il 93,5 per cento, nel 2015 il 75,8 per cento e nel 2016 il 90,5 per cento del totale delle entrate correnti.

Il livello di autofinanziamento dell'Ente resta molto limitato, in quanto rappresenta soltanto il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti nel 2014, il 4,6 per cento nel 2015 e l'1,9 per cento nel 2016.

Le entrate in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 un aumento (rispettivamente di quasi quattro volte e del 5,8 per cento, attestandosi a euro 1.364.516 nel 2014 e a euro 1.444.205 nel 2015 e sono principalmente (nel 2014, 835.647 euro e nel 2015, 1.253.470 euro) finanziamenti UE per il progetto per la riduzione del randagismo e la tutela della fauna (progetto "LIFE MIRCO").

Nel 2014, la spesa complessiva per il personale, pari a 304.802 euro, registra una diminuzione del 4,96 per cento e assorbe l'11,92 per cento del totale delle uscite correnti; nel 2015 cresce del 7,78 per cento con un'incidenza del 16,27 per cento e continua ad aumentare nel 2016 del 2,23 per cento, con un'incidenza del 19,25 per cento sulle uscite correnti, attestandosi a 335.854 euro.

I residui attivi nel 2014, che ammontano a 1.329.822 euro, registrano una diminuzione del 39 per cento e sono composti, per la gran parte¹⁸, da crediti verso le Regioni relativamente ai progetti in corso; per il 2015, sono pari a 1.916.703 euro, con un aumento del 44,13 per cento; nel 2016 si assestano a 1.875.237 euro, con una leggera diminuzione del 2,16 per cento e sono composti principalmente¹⁹, da crediti verso le regioni e la UE.

I residui passivi registrano nel 2014 un aumento del 35,82 per cento rispetto al 2013 attestandosi così a 2.347.544 euro; nel 2015 aumentano del 34,29 per cento, raggiungendo l'importo di 3.152.533 euro; nel 2016 invece diminuiscono del 15,12 per cento, attestandosi a 2.675.753 euro.

Il triennio in esame evidenzia un *trend* oscillante dei risultati economici.

L'esercizio 2014 con un disavanzo pari a euro 652.010, in peggioramento di oltre il doppio rispetto al dato già negativo del 2013.

¹⁸ Dal rendiconto finanziario del 2014 risulta un totale euro 651.033 di crediti verso la Regione relativamente al progetto di sistema "Alta via dei Parchi" (euro 219.531,37), al FERS Toscana (euro 402.252) e al PSR 2007-Asse 3 (euro 29.250).

¹⁹ Dai rendiconti finanziari 2015 e 2016 risulta un credito verso la Regione Toscana relativamente al progetto di sistema "Alta via dei Parchi" di euro 214.529 e verso l'UE per il progetto Life Mirco di 1.253.470 euro.

Invece il 2015 registra un utile rispettivamente di 27.874 euro (+104,28 per cento rispetto al 2014) derivante soprattutto dal saldo della gestione operativa che chiude con un avanzo di 36.412 euro grazie all'effetto congiunto della forte riduzione dei costi (- 19,30 per cento) unitamente all'aumento del valore della produzione (+5,90 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 12.556 euro, anche se in sensibile contrazione del 54,95 per cento rispetto al 2015 per effetto della riduzione del risultato operativo, ammontante a 15.155 euro) determinato dalla flessione del valore della produzione (-14,48 per cento), in misura superiore a quella dei costi (-13,85 per cento), dovuta principalmente al venire meno delle contribuzioni da parte di altri enti pubblici.

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche i contributi che più correttamente andrebbero iscritti tra gli altri ricavi e proventi, secondo l'allegato 11 al d.p.r. n .97 del 2003.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, il triennio 2014-2016 registra un incremento delle attività da circa 5 mln a circa 6 mln per effetto dell'aumento sia delle immobilizzazioni, che passando da 2, 5 mln a 2,9 mln, che dell'attivo circolante, da 2,6 mln a 3,1 mln, quest'ultimo formato essenzialmente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e dalle disponibilità liquide.

Il patrimonio netto, per effetto del disavanzo economico 2014, si riduce di euro 652.010 ed ammonta complessivamente a euro 1.596.092 (-29 per cento); nel 2015 e nel 2016 aumenta leggermente (rispettivamente, +1,75 per cento e 0,77 per cento) assestandosi sul valore finale di 1.636.522 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO di LA MADDALENA

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l.4 gennaio 1994, n.10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari di area marina.

Lo Statuto, adottato con decreto ministeriale n. 515 del 15 aprile 2009, è stato poi modificato con deliberazione presidenziale n. 19 del 20 settembre 2013, approvata con decreto del MATTM n. 288 del 16 ottobre 2013, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del d.p.r.n.73/2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione e gestione del territorio previsti dalla l. n.394/1991, l'Ente è ancora sprovvisto del Regolamento del parco e del Piano pluriennale economico e sociale.

Per quanto concerne il Piano per il parco, è intervenuta una deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata però in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016). Nel 2016, la nuova proposta del Piano del parco è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016 per avviare una cooperazione con il Comune di La Maddalena.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di la Maddalena ha approvato, con riferimento al triennio oggetto del presente referto:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 (deliberazione del Presidente n.8/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.23/2015);
- il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2014-2016 (deliberazione del Presidente n.8/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.23/2015);
- il Piano triennale integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2017/2019 (deliberazione del Commissario straordinario n.5/2017);
- il Piano della *performance* 2014-2016 (deliberazione del Presidente n.16/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 13/2015).

Il Presidente, con deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2014, ha individuato all'interno della struttura apicale amministrativa dell'Ente, e nominato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità.

3. - Organi e compensi

Il Presidente in carica all'inizio del triennio in esame era stato nominato con d.m. n. 175 del 22 ottobre 2012.

Il Consiglio direttivo, vacante dal 10 febbraio 2013, era stato nominato, a distanza di oltre due anni, con il d.m. n. 98 del 27 maggio 2015; un solo componente (in sostituzione di un dimissionario) con d.m. n. 67 dell'11 marzo 2016.

A causa della paralisi operativa venutasi a determinare per la situazione di conflittualità tra gli organi (che ha, tra l'altro, determinato anche la mancata ratifica della nomina presidenziale del Direttore facente funzioni), il Ministero vigilante, con d.m. n. 370 del 7 dicembre 2016, ha provveduto a revocare il Presidente dall'incarico, a sciogliere il Consiglio direttivo ed a nominare un Commissario straordinario²⁰.

L'incarico è stato poi prorogato, mesi, a decorrere dal 7 giugno 2017, con d.m. n. 147 del 12 giugno 2017, e da ultimo con d.m. n. 328 del 6 dicembre 2017, a decorrere dal 7 dicembre 2017, per sei mesi.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto n.26 del 2 febbraio 2018 ed il Ministero vigilante ha comunicato che è in fase terminale la procedura per la nomina dei componenti del Consiglio direttivo.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del MEF n. 32176 del 1° aprile 2014 ed è tutt'oggi in carica.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi.

²⁰ Nelle premesse, si legge che *“l'attuale situazione di dissenso e l'oggettiva impossibilità di assicurare l'adeguata funzionalità degli organi deliberativi dell'ente dimostra che sono venute meno le condizioni di funzionalità degli organi ordinari nel perseguimento delle finalità di tutela, conservazione e valorizzazione del Parco”*.

Tab. 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Compensi degli organi

	2014	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compensi al Presidente	26.972	26.972		16.183	-40
Compensi al Commissario straordinario				1.798	
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti (compreso il Presidente)	4.139	3.845	-7,11	3.845	
TOTALE	31.112	30.817	-0,95	21.826	-42,61

La tabella evidenzia una sostanziale stabilità dell'importo totale nel 2014 e nel 2015 ed una sensibile contrazione del 42,61 per cento nel 2016 per effetto della cessazione del Presidente e dell'inizio della gestione commissariale.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro aree: quella amministrativa e quella tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub settori (Ufficio organi istituzionali, l'URP e l'ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico e quello ambiente con i rispettivi uffici.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica e nominato con deliberazione del Presidente n.3 del 28 gennaio 2014; a seguito delle dimissioni dell'organo, con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di 20.178 euro per l'intero periodo, oltre spese di missione per un massimo di 4 presenze.

La dotazione organica è stata rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità, oltre il Direttore.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2,c. 10, della l. n. 244 del 24 dicembre 2007, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestatato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base NATO) operanti sul territorio nazionale e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'ente. Per far fronte alla spesa per detto personale, il

MATTM ha assegnato un contributo straordinario quantificato in 576.678 euro per il 2014, 439.286 euro per il 2015 e 527.214 euro per il 2016.

Nel 2016, inoltre, l'Ente si è avvalso di 37 unità di personale a tempo determinato (7 A1, 22 B1 e 8 C1) assunte mediante procedure selettive pubbliche.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2016.

Tab. 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e personale in servizio

Qualifiche	Dotazione organica determinata ai sensi del d.p.c.m.23/01/2013	Personale in servizio al 31 dicembre 2014	Personale in servizio al 31 dicembre 2015	Personale in servizio al 31 dicembre 2016
C4	-		-	-
C3	-		-	-
C2	-		-	-
C1	5	5	5	5
Totale Area C	5	5	5	5
B3	-		-	-
B2	6	6	6	6
B1	1	3	3	3
Totale Area B	7	9	9	9
Totale Area A	0	9	9	9
Totale	12	23	23	23
Direttore	1	1	1	1

Nel 2014 l'Ente ha sottoscritto 6 contratti di consulenza, assegnati a 4 professionisti, per predisporre le azioni e gli interventi a livello comunitario, per il monitoraggio degli uccelli migratori e per la formazione di un corso su tematiche agronomiche, per un ammontare di 111.563 euro. Nel 2015 sono stati stipulati 3 contratti di consulenze per la formazione delle liste di assunzione di personale esterno a tempo pieno e determinato, per un ammontare totale di 2.258 euro.

Il Direttore, eletto ai sensi dell'art. 9 comma 11 della legge 394/91, è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 151 del 26 aprile 2013 con contratto di diritto privato fino al 7 maggio 2016.

La retribuzione è stata fissata, in applicazione del CCNL della dirigenza dell'Area VI, nei seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro, retribuzione di posizione 30.708 euro (calcolata sulla base della nota MATTM del 27 maggio 2004), retribuzione di risultato 20.065 euro.

Dopo il 7 maggio 2016, l'incarico di Direttore è stato conferito dal Commissario straordinario a un dipendente inquadrato nell'area C, pos.C1, incarico più volte rinnovato fino all'ultimo (deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 14 marzo 2017), con scadenza 13 giugno 2018; secondo le indicazioni ministeriali l'incarico non comporta variazioni del trattamento economico. La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel triennio in esame:

Tab. 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
Stipendio tabellare (comprensiva di tredicesima mensilità)	45.698	43.311	15.278
Retribuzione di posizione parte fissa	11.220	12.156	3.958
Retribuzione di posizione parte variabile	17.125	18.552	6.545
Retribuzione di risultato	0	13.803	13.819
Indennità di vacanza contrattuale	300	325	115
Totale	74.343	88.147	39.715

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2013	2014	Incid. 2014	Var.% 2014/13	2015	Incid. 2015	Var.% 2015/14	2016	Incid. 2016	Var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	352.236	376.458	23,81	6,88	350.344	21,61	-6,94	331.909	22,16	-5,26
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	231.072	232.321	14,69	0,54	230.331	14,21	-0,86	227.525	15,19	-1,22
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	509.629	464.930	29,40	-8,77	482.317	29,75	3,74	448.756	29,96	-6,96
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	273.808	79.667	5,04	-70,90	93.423	5,76	17,27	96.439	6,44	3,23
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale di ruolo in dotazione organica	131.665	131.920	8,34	0,19	159.004	9,81	20,53	119.272	7,96	-24,99
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale di ruolo extra dotazione organica	84.323	88.059	5,57	4,43	86.741	5,35	-1,50	82.273	5,49	-5,15
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale a tempo determinato	217.698	171.663	10,86	-21,15	186.725	11,52	8,77	168.318	11,24	-9,86
Spese per missioni	9.195	9.185	0,58	-0,11	9.245	0,57	0,66	4.149	0,28	-55,12
Spese per missioni di progetto	12.725	-		-100,00		0,00		486	0,03	
Spese per accertamenti sanitari	6.906	6.928	0,44	0,32	2.094	0,13	-69,77	2.000	0,13	-4,49
Servizi sociali a favore del personale	20.533	20.070	1,27	-2,26	21.113	1,30	5,19	16.674	1,11	-21,02
TOTALE A)	1.849.790	1.581.200	100	-14,52	1.621.338	100	2,54	1.497.801	100	-7,62
Trattamento di fine rapporto (TFR)	84.309	97.210		15,30			-100,00	73.441		
TOTALE B)	84.309	97.210		15,30	0		-100,00	73.441		
TOTALE GENERALE A) + B)	1.934.099	1.678.410		-13,22	1.621.337		-3,40	1.571.242		-3,09
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	59,43	56,43		-5,03	61,33		8,68	76,38		24,53

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, ad eccezione del 2015 quando è aumentata del 2,54 per cento, una riduzione degli oneri per il personale su base triennale, che passano da 1.581.200 euro nel 2014 a 1.497.801 euro nel 2016; l'incidenza di tali spese sul totale delle uscite correnti ha registrato tuttavia un notevole incremento nel 2015, (61,33 per cento) rispetto al 2014 (56,43 per cento), mantenendosi anche nel 2016 molto elevata (76,38 per cento).

L'Ente ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali i contratti integrativi aziendali per gli anni 2014, 2015 e 2016 al fine di ripartire il fondo unico relativo al trattamento accessorio del personale. Il fondo accessorio 2014, nonché i relativi criteri di riparto, sono stati certificati dal Collegio dei revisori (verbale n.10/2015); per il 2015 invece, a seguito di rilievo dell'organo di controllo (verbali n. 10/2015 e n. 1/2016), l'Ente ha provveduto a rettificare l'importo delle risorse assegnate al predetto fondo ed ha poi siglato con le organizzazioni sindacali un'appendice al predetto accordo in data 14 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori (n.4/2017) ha certificato l'esattezza dell'importo del fondo per il trattamento accessorio per il 2016 (e 2017) ma ha chiesto all'Ente di corrispondere le somme solo *“previa trattenuta agli stessi delle somme corrisposte indebitamente negli anni in cui non si è perfezionata la valutazione del personale”*.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente, in collaborazione con la prefettura della Corsica, è stato promotore dell'Istituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale – Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio (GECT-PMIBB); sono state espletate le attività di manutenzione e di conservazione delle sentieristica nell'isola di Caprera e, grazie alla collaborazione con importanti istituzioni scientifiche, sono stati realizzati nuovi censimenti della flora e della fauna; è continuata l'attività di eradicazione delle specie distruttive; sono stati posizionati nuovi campi boa e posati cavi carrozzati a protezione delle baie e delle cale.

Nel 2014, l'ente ha rilasciato 9 nulla osta per concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco, 10 nel 2015 e 4 nel 2016.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato di avere in atto, per il 2014, 2 contenziosi attivi e 2 passivi (uno dei quali concerne l'opposizione di un privato all'esercizio da parte dell'Ente, in ottemperanza all'art.1, c.115, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ad esercitare il diritto di prelazione sull'isola di Budelli)²¹; per il 2015, 1 contenzioso passivo; per il 2016 ha comunicato di non avere contenziosi mentre si sono definiti tre cause pregresse, di cui due passive avviate nell'anno 2012 e nell'anno 206 e una attiva instauratasi nel 2011; la difesa è sempre stata affidata all'Avvocatura dello Stato.

In ottemperanza all'obbligo concernente la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.24, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016, il Commissario straordinario, con deliberazione n. 28 del 20 settembre 2017, ha dichiarato che l'Ente non possiede partecipazioni.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione dei conti consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera di approvazione	Approvazioni ministeriali
2014	Verbale n. 4 del 24 aprile 2015	La Comunità non ha espresso alcun parere	Delib. pres. n. 6 del 30 aprile 2015	MEF n. 50142 del 18/06/2015 MATTM n.0014508/PNM del 21 /07/2015
2015	Verbale n. 3 del 20 aprile 2016	Seduta del 9 maggio 2016	Delib. Pres. n. 16 del 30 maggio 2016	MEF n. 74761 del 23/09/2016 MATTM n.20980 del 5 /10/2016
2016	Verbale n. 2 dell'11 aprile 2017	La Comunità non ha espresso alcun parere	Delib. Comm. straord. N. 17 del 28 aprile 2017	MEF n 151118 del 17/07/2017 MATTM n.15832 del 21 /07/2017

Nel 2014 l'Ente, nel riscontrare quanto rilevato dal Ministero vigilante (nota n.14508/2015), ha trasmesso (nota n.6017 del 17 settembre 2015) il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi, che poi ha allegato ai rendiconti 2015 e 2016.

Il MEF, nelle note di approvazione, formula osservazioni, con riferimento: alla missione n.32, invitando l'Ente a modificarne la denominazione (*"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*) ed a tenere conto del carattere di contenitore residuale della stessa rilevando che la percentuale di spesa imputata a detta missione è troppo elevata; inoltre, evidenzia

²¹ Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, in deroga al comma 1-quater dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nel 2014.

che l'esatta denominazione del programma 003 è "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".

L'Ente nel 2016 ha provveduto anche all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013.